



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CTIC880006: IC FELTRE - CATANIA

Scuole associate al codice principale:

CTAA880002: IC FELTRE - CATANIA

CTAA880013: VIA DURANTE

CTAA880035: VIA VIGO

CTAA880046: VIA FONTANA

CTAA880057: NUNZIATELLA

CTEE880018: I.C. V.DA FELTRE

CTEE880029: VIA FONTANA

CTEE88003A: VIA RACCUGLIA

CTEE88004B: NUNZIATELLA

CTMM880017: VIA RACCUGLIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di ammissione alla classe successiva risulta essere in riferimento all'anno 2021/22 ed evidenza, per la scuola secondaria di primo grado, una percentuale lievemente superiore alla media nazionale; per la scuola primaria il risultato è sostanzialmente in linea con la media nazionale ad eccezione della classe prima. L'analisi della votazione finale all'Esame di Stato relativa all'anno 2021/22 evidenzia una tendenza al miglioramento dei risultati scolastici rispetto all'anno scolastico 2020/21. L'Istituto, attraverso le azioni del PdM, ha messo in atto strategie di potenziamento che hanno portato a un miglioramento di fasce di voto. In particolare, la fascia di voto 6, è passata dal 48% al 35%, le fasce del 7 e dell'8, sono rimaste sostanzialmente invariate mentre la fascia del 9 è salita dal 7% al 11%. Nel 2021 il 5% degli studenti ha raggiunto la massima votazione (10 e lode) contro lo 0% dell'anno precedente. Il voto 10, invece, non è stato raggiunto da nessun studente sia nel 2020 che nel 2021. Si ritiene, pertanto, che i criteri di valutazione adottati siano adeguati a garantire, comunque, il successo formativo in relazione al contesto in cui si opera, consentendo agli alunni di raggiungere un livello di formazione che permette loro di completare l'iter scolastico.

Punti di debolezza

Il dato relativo ai trasferimenti è complessivamente fisiologico se si tiene conto del contesto socioculturale di riferimento, in considerazione dei fenomeni di emigrazione collegati alla perdita di lavoro dei genitori, con conseguente mobilità delle famiglie verso il nord Italia o verso altri contesti più economicamente produttivi. Tale fenomeno, pur non incidendo significativamente sul numero complessivo della popolazione scolastica, tuttavia richiede alla scuola un particolare impegno e la messa in atto di opportune strategie didattiche per quella che può definirsi la "mobilità formativa" all'interno dei vari gruppi classe. Nel corso dell'anno scolastico di riferimento (2021/22) nella scuola primaria si sono verificati n. 4 casi di abbandono mentre nella Scuola Secondaria i casi sono stati 6. La mobilità degli alunni in ingresso compensa mediamente quella in uscita.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita. Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati conseguiti nelle prove standardizzate, discussi nelle consuete analisi fatte dai docenti dopo la restituzione dei dati, sono differenti per Italiano e Matematica. La distribuzione degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI di Matematica nei livelli più alti risulta essere leggermente superiore alle medie delle zone di riferimento.

Punti di debolezza

La consapevolezza del dato critico relativo agli esiti di Italiano e Matematica soprattutto nella scuola secondaria richiede una continua necessità per i docenti di rivisitare le strategie di insegnamento per migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con svantaggio socio-culturale. La realizzazione del PdM, centrato su un percorso formativo di ricerca-azione sulle innovative strategie metodologico – didattiche, ha consentito ai docenti la sperimentazione di nuove modalità di intervento, per il graduale recupero delle abilità di base da parte degli alunni in difficoltà. L'analisi sulla varianza interna delle classi e fra le classi mette in evidenza dei valori anomali. Tale dato è, però, strettamente connesso alla struttura della scuola che, articolata su 5 plessi, accoglie alunni di quartieri diversi. La popolazione di ciascun quartiere usufruisce del plesso più vicino alla propria abitazione dove, spesso, funziona un solo corso. Pertanto non sempre nella formazione delle classi, costituite sulla base delle richieste di iscrizione, si riesce a distribuire gli alunni per anno di corso, in modo equiterogeneo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Descrizione del livello**

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur operando in un contesto culturalmente deprivato in cui molteplici sono i fenomeni di devianza minorile, si ritiene che l'azione della scuola risulti comunque funzionale al raggiungimento, per una significativa percentuale della popolazione scolastica, di apprezzabili competenze sociali, civiche e di cittadinanza. Il livello di competenze trasversali raggiunto dagli studenti è mediamente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono livelli ottimali. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge buoni risultati. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.



Risultati a distanza

Punti di forza

A termine di ciascun anno scolastico la scuola effettua un monitoraggio dei percorsi in uscita degli studenti, avviando contatti con le scuole secondarie di 2° grado, con l'obiettivo di rilevare la frequenza e gli esiti finali conseguiti dagli alunni. Dato positivo è il fatto che rispetto, agli anni precedenti, aumenta la percentuale di alunni iscritti presso i licei, i tecnici e i professionali piuttosto che ai corsi professionalizzanti.

Punti di debolezza

Le scuole del I ciclo riflettono sui risultati conseguiti nell'ordine di scuola successivo dagli studenti che hanno terminato la scuola primaria e la secondaria di I grado due e tre anni prima. Sono stati analizzati i risultati che gli studenti usciti dalla scuola primaria (2019) hanno ottenuto nella scuola secondaria (2022). In particolare sono stati comparati i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. Dall'analisi dei dati a disposizione (vedi file allegato negli "Indicatori aggiunti dalla scuola"), si evince un deciso livellamento verso il basso: gli studenti in categoria 1 sono passati dal 5.1% nel 2019 al 41.2% nel 2022 mentre gli studenti in categoria 5 dal 39% del 2019 al 1.5% del 2022.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio attribuito è coerente con l'azione della scuola che ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum, che quasi tutti gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche, si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. E' generalizzato l'utilizzo di prove strutturate comuni. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La progettazione degli interventi didattici risulta funzionale al raggiungimento dei traguardi formativi degli alunni, nel rispetto dei diversi tempi di apprendimento e stili cognitivi degli alunni. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per valutare le conoscenze disciplinari acquisite e si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio attribuito si ritiene coerente con la lettura dei dati e con la qualità delle iniziative poste in essere sia sul versante della continuità che su quello dell'orientamento. In ordine alla continuità la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli allievi nel proprio percorso formativo e ad orientare ciascun alunno, assecondandone attitudini ed inclinazioni. Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza, inoltre, attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni dell'offerta formativa delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la quasi totalità delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione del piano di formazione di Istituto. Le proposte formative sono state di buona qualità, hanno fornito risposta ai bisogni formativi dei docenti e, complessivamente, hanno avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione degli incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali qualitativamente apprezzabili. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto fra i docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, cogliendo le opportunità offerte dal territorio, partecipa in modo attivo a reti o coordina reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Tali collaborazioni sono sempre rigorosamente integrate con l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi strategici prefissati. Attraverso le attività proposte, inoltre, la scuola è riuscita a essere un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di alcune iniziative.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

TRAGUARDO

Allineare alla media nazionale i risultati delle prove standardizzate di Italiano , Matematica e Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare l'efficacia degli interventi didattici in Italiano, Matematica e Inglese attraverso percorsi di ricerca-azione fondati su "progettare e valutare per competenze"
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attività di formazione del personale docente finalizzata a: 1.miglioramento delle competenze metodologico - didattiche con il supporto delle strumentazioni digitali 2. miglioramento della capacità di programmare per competenze.

